



# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

~~SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA~~

## SERVIZI PER LO SPETTACOLO

TITOLO: Doc. " SCUOLA DI ELEGANZA ".-

Metraggio	{	dichiarato	300 circa
		accertato	300

Marca:  
ISTITUTO NAZIONALE LUCE

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**SUNTO DEL SOGGETTO:** - Torino è forse la città più completa d'Italia Settentrionale.- Alle sue bellezze naturali, ai suoi palazzi, alla superba Mole Antonelliana, alle sue belle strade così linde e scintillanti da apparire di gesso pronte per una ripresa, unisce una intensa vita di lavoro con centri industriali e commerciali tra i più importanti d'Italia.- Nei scintillanti e moderni negozi c'è una vita continua di un fervore incessante nello incrociarsi delle domande e delle offerte dei suoi mirabili prodotti che fanno la gioia delle belle Signore.-

Da tutte le parti d'Italia e cneh del mondo esse accorrono in questi negozi, piccoli salotti di eleganza, piccole bomboniere di splendore e di bellezza.-

Tanto gusto nell'arredare una vetrina o nel disegnare un modello, sono abitudini naturali che però vengono valorizzate da una scuola l'E.N.A.L.C., essa è suddivisa in parecchie branche, guidate ciascuna da Professori ed Insegnanti specializzati.-

E qui troviamo i personaggi del documentario che vengono a studiare e specializzarsi nel proprio ramo. C'è il vetrinista, c'è la disegnatrice di modelli e la ceramista.-

Inoltre la scuola di calzature, di parrucchiere e manicure, di maglieria, biancheria e sartoria. Di queste tre altre sezioni, una delle più antiche per il lavoro a Torino, e' quella delle "Caterinette", cioè delle lavoratrici di sartoria.-

Esse vengono riprese al lavoro, nel loro ambiente nel luogo cioè di lavoro, dove vivono tutto il giorno prima di recarsi la sera a scuola.-

Con la descrizione di qualche principale sartoria, dei modelli che vi si creano, ha termine il documentario.-

Regista: Fausto Saraceni  
Operatore: Angelo Filippini

COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **6 DIC. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del ministero.

2°

p. a. a.

(*Dr. S. de Tomasi*)

Roma, li 10 APR. 1956

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*M. SCALFARO*